

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 10 numero 9
3 Marzo 2024



«Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava, ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio, benché condannato alla stessa pena?"» (Lc 23,40). Questa frase, rivolta al cattivo ladrone, viene pronunciata dal buon ladrone sulla croce. Essa ritorna spesso durante le Via Crucis e comunque nei racconti della Passione. Viene messo l'accento sul tema del "timore di Dio". Cos'è il "timore di Dio"? Come ben sapranno i miei quindici fedeli lettori, il timor di Dio è uno dei sette doni dello Spirito Santo, e quindi qui ci portiamo in un campo dove siamo al cospetto della Terza Persona della Santissima Trinità. Un dono che viene da Dio, attraverso la Grazia dello Spirito Santo e che ci pone dentro una dimensione di un qualcosa che ci viene offerto. Conseguentemente è un aspetto che riceviamo e non qualcosa che istintivamente viene fuori da noi. A volte si rischia di fraintendere il "timor di Dio" come la paura nei confronti di Dio. Questo atteggiamento è sbagliato e non conforme a quanto invece esso è. La paura sorge in noi quando siamo davanti ad un pericolo, a qualcosa che ci turba e ci tormenta. E' una reazione che manifesta una nostra debolezza. Abbiamo paura perché di fronte al pericolo ci sentiamo deboli e sprovvisti di adeguata difesa. Del timore del Signore invece così sta scritto: «Venite, figli, ascoltate mi; v'insegnerò il timore del Signore» (Sal 33, 12). Dunque si impara il timore del Signore, perché viene insegnato.

"Il timor di Dio"

Questo genere di timore non sta quindi nello spavento naturale e spontaneo, ma in una realtà che viene comunicata come una dottrina. Non promana dalla trepidazione della natura, ma lo si comincia ad apprendere con l'osservanza dei comandamenti, con le opere di una vita innocente, e con la conoscenza della verità. Per conto nostro il timore di Dio è tutto nell'amore, e l'amore perfetto perfeziona questo timore. Il compito proprio del nostro amore verso Dio è di ascoltarne gli ammonimenti, obbedire ai suoi comandamenti, fidarsi delle sue promesse. Ascoltiamo dunque la Scrittura che dice: «Ora, Israele, che cosa ti chiede il Signore tuo Dio, se non che tu tema il Signore tuo Dio, che tu cammini per tutte le sue vie, che tu l'ami e servi il Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima, che tu osservi i comandi del Signore e le sue leggi, che oggi ti do per il tuo bene?» (Dt 10, 12). Il timore del Signore è dunque segno del fatto che si accolgono e si rispettano le realtà sacre perché importanti e perché preziose per la nostra vita spirituale. Il timore di Dio, quindi, è il dono dello Spirito che ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell'abbandonarci con umiltà, con rispetto e fiducia nelle sue mani. Questo è il timore di Dio: l'abbandono nella bontà del nostro Padre che a tutti noi vuole tanto bene. don Luca

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiede al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



Chi si gloria si glori nel Signore

Il sapiente non si glori della sua sapienza, né il forte della sua forza, né il ricco delle sue ricchezze. Ma allora qual è la vera gloria, e in che cosa è grande l'uomo? Dice la Scrittura: In questo si glori colui che si gloria: se conosce e capisce che io sono il Signore.

La grandezza dell'uomo, la sua gloria e la sua maestà consistono nel conoscere ciò che è veramente grande,

nell'attaccarsi ad esso e nel chiedere la gloria dal Signore della gloria. Dice infatti l'Apostolo: «Chi si vanta si vanti nel Signore» e lo dice nel seguente contesto: Cristo è stato costituito da Dio «per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore» (1 Cor 1, 31). Il perfetto e pieno gloriarsi in Dio, si verifica quando uno non si esalta per la sua giustizia, ma sa di essere destituito della vera giustizia e comprende di essere stato giustificato nella sola fede in Cristo. E proprio in questo si gloria Paolo, il quale disprezza la propria giustizia, e cerca quella che viene da Dio per mezzo di Gesù Cristo cioè la giustizia nella fede. Conosce lui e la potenza della sua risurrezione, partecipa alle sue sofferenze, è reso conforme alla morte di lui per arrivare in quanto possibile alla risurrezione dai morti.

Cade ogni alterigia e ogni superbia. Niente ti è rimasto su cui poterti gloriare, o uomo, poiché la tua gloria e la tua speranza sono situate in lui, perché sia mortificato tutto quello che è tuo e tu possa ricercare la vita futura in Cristo. Abbiamo già le primizie di quella vita, ci troviamo già in essa e viviamo ormai del tutto nella grazia e nel dono di Dio. Dio è lui che suscita in noi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni. E' ancora Dio che, per mezzo del suo Spirito, rivela la sua sapienza destinata alla nostra gloria. Dio ci dà la forza e il vigore nelle fatiche. «Ho faticato più di tutti loro» dice Paolo: «non io però, ma la grazia di Dio che è con me» (1 Cor 15, 10).

Dio scampa dai pericoli al di là di ogni speranza umana. Soggiunge infatti l'Apostolo:

«Abbiamo addirittura ricevuto su di noi la sentenza di morte per imparare a non riporre fiducia in noi stessi, ma nel Dio che risuscita i morti. Da quella morte però egli ci ha liberato e ci libererà per la speranza che abbiamo riposto in lui, che ci libererà ancora» (2 Cor 1, 10). *Dalle «Omellerie» di san Basilio magno, vescovo*

Vita di Comunità

Confessioni, in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco; **Sabato 9 Marzo** le confessioni sono a **Crema** dalle 15.00 alle 16.00.

Iniziativa di carità quaresimale: raccolta di generi alimentari, a lunga conservazione, a favore delle famiglie bisognose. Nelle chiese parrocchiali saranno disponibili dei cestini per consegnare gli alimenti che saranno poi dati al Banco Alimentare di Dongo.

Martedì 5 Marzo, anniversario dell'ordinazione episcopale del vescovo Oscar (2005)

“24 ore per il Signore”. **Venerdì 8 Marzo**, momenti di preghiera a livello vicariale presso il Santuario di Dongo, 16.30 Adorazione. 20.30 Momento di preghiera. **Sabato 9 Marzo**, ore 10.00 Adorazione Eucaristica a **Pianello**. Questi momenti sostituiscono le Via Crucis del venerdì.

Domenica 10 Marzo, “CamminiAMO con Gesù”. Giornata per i gruppi di catechismo. Ritrovo alle 10.45 a **Musso**.

Sabato 16 Marzo fiesta a Bresciana (Musso), alle ore 10.00 con la Santa Messa. A seguire incanto dei canestri.

Terza settimana di Quaresima

Giovedì 7/3	15.00	CREMIA	VIA CRUCIS
Venerdì 8/3		DONGO (Santuario)	24 Ore per il Signore
Sabato 9/3	10.00	PIANELLO	ADORAZIONE EUCARISTICA
Domenica 10/3	11.00	MUSSO	Giornata di incontro per bambini e ragazzi

Calendario settimanale

DOMENICA 3 MARZO III DOMENICA DI QUARESIMA VIOLA	09.00	MUSSO	<i>COSTANTINO E VITTORINA - MORRIS E ANTONELLA</i>
	10.00	PIANELLO	<i>BONVINI CECILIA</i>
	11.00	CREMIA	<i>ANTONIO E PIA, MECO E FRANCESCO - DE LORENZI PAOLO</i>
	18.00	PIANELLO	<i>MICHELE, ANITA, GIUSEPPE, ROSALIA, PRIMO, ADALGISA, SILVANO</i>
LUNEDÌ 4 MARZO FERIA III SETTIMANA DI QUARESIMA VIOLA	17.00	MUSSO (SAN ROCCO)	<i>SILVESTRINI MARIA</i>
MARTEDÌ 5 MARZO FERIA II SETTIMANA DI QUARESIMA VIOLA	16.00	PIANELLO (MADONNA DELLA NEVE)	<i>BRAGA PIETRO (CONSORELLE)</i>
MERCOLEDÌ 6 MARZO FERIA III SETTIMANA DI QUARESIMA VIOLA	09.00	CREMIA (CAPPELLINA)	<i>GIARDELLI SPERANDIO</i>
GIOVEDÌ 7 MARZO FERIA III SETTIMANA DI QUARESIMA VIOLA	15.00	CREMIA	<i>VIA CRUCIS</i>
	17.00	MUSSO (SAN ROCCO)	<i>GIANCARLO, SERGIO E ALDO</i>
VENERDÌ 8 MARZO FERIA III SETTIMANA DI QUARESIMA VIOLA	08.30	PIANELLO (CAPPELLINA)	<i>DELLA MORTE GIANPIETRO (CONSORELLE)</i>
SABATO 9 MARZO ROSACEO	10.00	PIANELLO	<i>ADORAZIONE EUCARISTICA</i>
	17.00	MUSSO	<i>CONTI PAOLINA E RAMPOLDI GIOVANNI</i>
DOMENICA 10 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA ROSACEO	10.00	PIANELLO	<i>ARNABOLDI ALESSANDRA (COSCRITTI 1937)</i>
	11.00	CREMIA	<i>MASSENTI EDOARDO</i>
	11.00	MUSSO	<i>IDA E FERNANDO</i>
	18.00	PIANELLO	



sito internet: www.comunitasanluigiguanella.it

mail: info@comunitasanluigiguanella.it